

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto _____ Mauro D'Ambroso _____

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata/o a _____ prov. _____
il _____ e residente in _____
nel Comune di _____ prov. _____
CAP _____ tel. _____ / _____ fax _____ / _____
email _____

in qualità di _____ Valutatore _____
del piano – progetto – intervento denominato _____ PROGETTO DI VARIANTE E AMPLIAMENTO
NORD OVEST STABILIMENTO INDUSTRIALE MAFIN S.R.L. – SUAP 02117750287-07082019-
1226 - L.R. 55/2012 _____

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: _____ Considerazioni sulla sussistenza delle condizioni per l'esclusione del PROGETTO DI VARIANTE E AMPLIAMENTO NORD OVEST STABILIMENTO INDUSTRIALE MAFIN S.R.L. – SUAP 02117750287-07082019-1226 - L.R. 55/2012 dalla procedura Vinc _____

DATA
_____ 07.10.2019 _____

IL DICHIARANTE

Mauro D'Ambroso



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

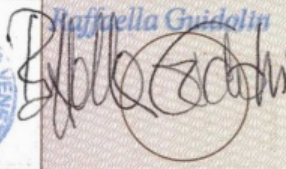
DATA
_____ 07.10.2019 _____

IL DICHIARANTE

Mauro D'Ambroso



Cognome.....	D'AMBROSO
Nome.....	MAURO
nato il.....	22/08/1967
(atto n.....	361 P..... I..... S..... A.....)
a.....	MONTEBELLUNA
Cittadinanza.....	ITALIANA
Residenza.....	CASTELFRANCO VENETO
Via.....	VIA FRA' MAURO n. 3
Stato civile.....	coniugato
Professione.....	agronomo
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura.....	182
Capelli.....	castani
Occhi.....	castani
Segni particolari.....	

	
Firma del titolare.....	<i>Mauro D'Ambroso</i>
CASTELFRANCO V.I.	10/08/2016
Impronta del dito indice sinistro	IL SINDACO <i>D'ordine del Sindaco</i> <i>Raffaella Guidolin</i>
	

SCADENZA IL
22/08/2026

Diritto fisso 5,16 euro
Diritti di segreteria 0,26 euro



AX5994351



IPZS SPA - C.C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
CASTELFRANCO VENETO

CARTA D'IDENTITA'

N° AX5994351

DI

D'AMBROSO

MAURO

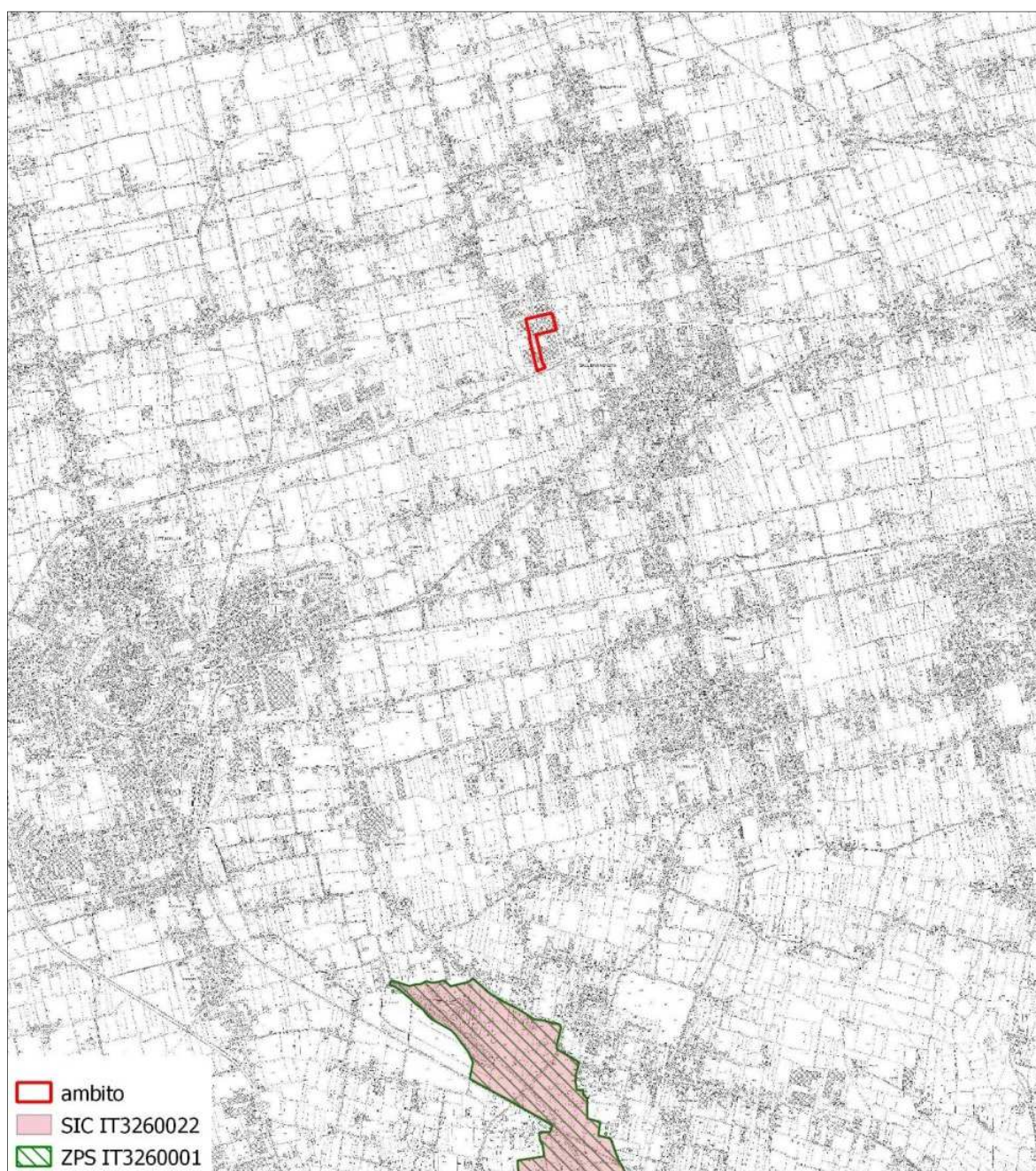
RELAZIONE TECNICA

Considerazioni sulla sussistenza delle condizioni per l'esclusione del PROGETTO DI VARIANTE E AMPLIAMENTO NORD OVEST STABILIMENTO INDUSTRIALE MAFIN S.R.L. - SUAP 02117750287-07082019-1226 - L.R. 55/2012 dalla procedura Vinc

LOCALIZZAZIONE

L'area in esame non fa parte di alcun sito della Rete "Natura 2000", tutelato ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e successive normative di recepimento.

Il più prossimo, verso Sud, è rappresentato dal SIC IT3260022 Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S.Girolamo (ZPS IT3260001 Palude di Onara), posto ad una distanza di **3.715 metri** dal limite dell'ambito d'intervento.



STATO ATTUALE

L'ambito d'intervento (la porzione Nord su cui sono previsti gli interventi) è completamente trasformato/edificato/impermeabilizzato. Non si ravvisano elementi vegetali di rilievo.



STATO DI PROGETTO

L'attività produttiva

La Mafin s.r.l. è attiva nel settore alimentare, produce semi lavorati di farine vegetali, principalmente di patata ma non solo, chiamati pellets, destinati all'industria degli snacks.

Il processo produttivo si svolge a ciclo continuo su tre turni giornalieri che operano su n. 7 linee di produzione in funzione della quantità e assortimento richiesti dalla clientela.

Le materie prime vengono ricevute in sacconi e in autocisterne. I primi sono vuotati per riempire una serie di silos stoccati all'interno dell'edificio, il contenuto delle seconde è trasferito su silos esterni.

Di seguito partono le lavorazioni attraverso la preparazione delle miscele in polvere secondo ricette predefinite, la fase di essiccazione avviene con l'ausilio di specifici essiccatoi, fino a garantire l'umidità adatta alla conservazione nelle confezioni industriali.

Il prodotto una volta essiccato viene confezionato in sacchi di polietilene che a loro volta vengono inseriti in scatole di cartone, immagazzinamento e spedizioni sono poi le fasi finali delle attività di stabilimento

Analisi delle previsioni urbanistiche

La destinazione urbanistica dell'area su cui ricade l'immobile è, come anticipato, la zona Z.TIO 4.1 (Zone a Tessuto Insediativo Omogeneo: Tessuto produttivo convenzionato) nel vigente Piano degli Interventi.

Il Piano prevede per quest'area:

- un indice di copertura del 60% della superficie fondiaria,
- una distanza minima dai confini di m. 5.00,
- una distanza minima dalle strade di m. 7.50,
- una distanza minima tra i fabbricati pari alla semisomma delle altezze fronteggianti,
- un'altezza massima di **m. 12.00**.

Tali limiti urbanistici sono complessivamente rispettati dal progetto, salvo l'altezza massima prevista che è pari a **m. 17.20**. Per tale parametro l'intervento è chiesto in deroga al P.I. ai sensi della L.R. 55/2012, mediante lo strumento dello Sportello Unico.

Dati urbanistici

Superficie LOTTO CATASTALE MQ. 17560+8080+1305 = Mq. 26945

Superficie LOTTO FONDIARIA MQ. 17524+8050+1305 = Mq. 26909

Superficie MAX AMMISSIBILE MQ. 26909 x 60% = MQ. 16145

Superficie COPERTA ATTUALE mq. 14459,93

Superficie in AMPLIAMENTO = mq. 145,4

Superficie COPERTA TOTALE mq. 14459,93 + 145,4 = mq. 14605,33

Superficiea PARK MIN. 10% SUP. LOTTO = mq. 2691

Superficie a PARK INTERNO ED AREA DI MANOVRA = mq. 2758

Superficie a PARK ESTERNO = mq. 19 2

Superficie a PARK TOTALE mq. 2758+192 = mq. 2950

Superficie a VERDE = mq 1060

Il Progetto (da relazione tecnica)

Il progetto prevede la parziale demolizione e ricostruzione dello stabilimento ove gli attuali spazi sono utilizzati come magazzino materie prime e locali direzionali.

Gli obiettivi dell'intervento sono rivolti a ricavare una palazzina su quattro piani fuori terra destinata a uffici per la gestione dello stabilimento e di ricerca, refettorio, sale riunioni di reparto e aziendale, servizi igienici per il personale, un piano interrato per locale tecnico quadri elettrici. Una parte della nuova superficie oggetto di ricostruzione andrà a riqualificare il magazzino materie prime e gli spazi esistenti con la creazione di una nuova linea confezionamento automatizzato.

Gli ingombri oggetto di ricostruzione occupano una superficie coperta di mq. 648.00 che andrà integrata, ampliata per una superficie di mq. 145.00, per un dato complessivo di mq. 794.00.

I locali vengono così specificatamente destinati:

- **Piano interrato** - locale tecnico per quadri elettrici di distribuzione e comando linee installate;
- **Piano terra** - Reception fornitori, servizi igienici autisti, magazzini, servizi igienici per il personale, area confezionamento automatizzato;
- **Piano primo** - Uffici di stabilimento, sala riunioni, servizi igienici per il personale;
- **Piano secondo** - Uffici controllo materie, qualità, tecnologici, sala riunioni di reparto, servizi igienici e guardaroba per il personale divisi per maschi e femmine, Area pilota di ricerca e magazzini;
- **Piani terzo** - Refettorio, sala riunioni di reparto, uffici sviluppo e information, sala riunioni di stabilimento.

La struttura verrà realizzata in conglomerato cementizio armato e prefabbricato. L'interrato prevede strutture di fondazione e muratura di elevazione in calcestruzzo gettato entro casseri di contenimento, solai di calpestio con lastre del tipo "Predalles", struttura in elevazione e di tamponamento in calcestruzzo prefabbricato. Le altezze interne dei locali saranno mediamente di m. 4.00 al fine di garantire spazi adeguati per le canalizzazioni e gli impianti tecnologici. Partizioni interne in cartongesso, pavimenti in gres e ceramica, serramenti in alluminio, garantiranno gli standard igienico sanitari degli ambienti.

La sistemazione dell'area esterna rimarrà invariata, in quanto si andrà ad occupare uno spazio già compromesso dall'edificio esistente, i sotto-servizi saranno adeguati per il solo collegamento interno ai nuovi spazi funzionali ricavati.

Descrizione degli interventi (da relazione illustrativa)

Il progetto in esame, denominato Mafin 2022, rientra nel progetto più generale e di lungo termine finalizzato a dotare l'azienda di strutture edilizie ed impiantistiche adatte a rendere sostenibile nel tempo il processo di sviluppo intrapreso oramai da qualche anno.

Di tale progetto di lungo termine una prima parte denominata Mafin 2020 si è formalmente conclusa recentemente con la Scia di agibilità, n. 44/2018, di riferimento alle pratiche edilizie PC n° 97/2015 e PC n° 29/2017) - Codice pratica SUAP - ID: 02117750287 -11122018-1155, Prot. 9860 del 07/08/2019. Esso ha consentito la creazione di una nuova infrastruttura edilizia denominata Mafin 2 dotata di spazi tali da consentire pressoché il raddoppio di capacità produttiva espresso dall'unità storica Mafin 1, dotandola di autonomi sistemi di approvvigionamento energetico (cabina di trasformazione elettrica e rete gas) e di gestione delle materie prime, così da poter soddisfare la continuità di fornitura in ogni condizione, come richiesto dal mercato.

Il progetto Mafin 2022 rappresenta pertanto una fase di completamento del precedente e si articola in 2 fasi la prima delle quali finalizzata a dotare Mafin 2 di un nuovo impianto di confezionamento ad elevato livello di automazione e di nuovi locali per le fondamentali attività di Ricerca e Sviluppo e Controllo Qualità (svolte oggi in locali seminterrati) e per le attività di Ingegneria di Processo e Stabilimento che devono operare a stretto contatto con i colleghi dell'R&S. La seconda fase sostanzialmente mira a ricollocare in edifici distinti tanto il magazzino

delle materie prime pallettizzate quanto il magazzino degli imballi. Di seguito sono descritte più in dettaglio le fasi dell'intervento progettato, con specificazione delle sottofasi in cui si articola.

-FASE 1 -

- Rimozione amianto sulla copertura dell'attuale "Deposito temporaneo prodotto finito e area confezionamento", "Officina di manutenzione" e "Magazzino imballi". Sostituzione con copertura in acciaio verniciato e acciaio inox con isolamento incombustibile in lana di vetro e roccia;
- Ampliamento verso Est del compartimento "Deposito temporaneo prodotto finito e area confezionamento", con ridefinizione di una nuova posizione per l' "Officina di manutenzione" ed eliminazione dell'attuale "Magazzino imballi";
- Elevazione dell'intradosso della parte più a nord dello stesso vano fino a circa 9 m, con nuove strutture in CA, per poter ospitare il deposito temporaneo in un ambiente adatto e con clima controllato del prodotto confezionato, in attesa della sua introduzione nel magazzino automatico;
- Demolizione della zona di scarico materie prime posta a nord ovest;
- Demolizione della palazzina uffici posta immediatamente a sud della rampa di scarico;
- Costruzione di una nuova palazzina uffici, in ampliamento rispetto alla precedente, con un piano interrato e quattro piani fuori terra, gli ultimi due dei quali si estendono in pianta anche sopra alla parte di capannone ristrutturato con sopraelevazione

Queste operazioni consentiranno di aumentare i volumi disponibili per il processo di confezionamento e gli spazi per alcune attività fondamentali per la sostenibilità dello sviluppo attuale e futuro dell'azienda, come meglio precisato dalle seguenti ulteriori sottofasi:

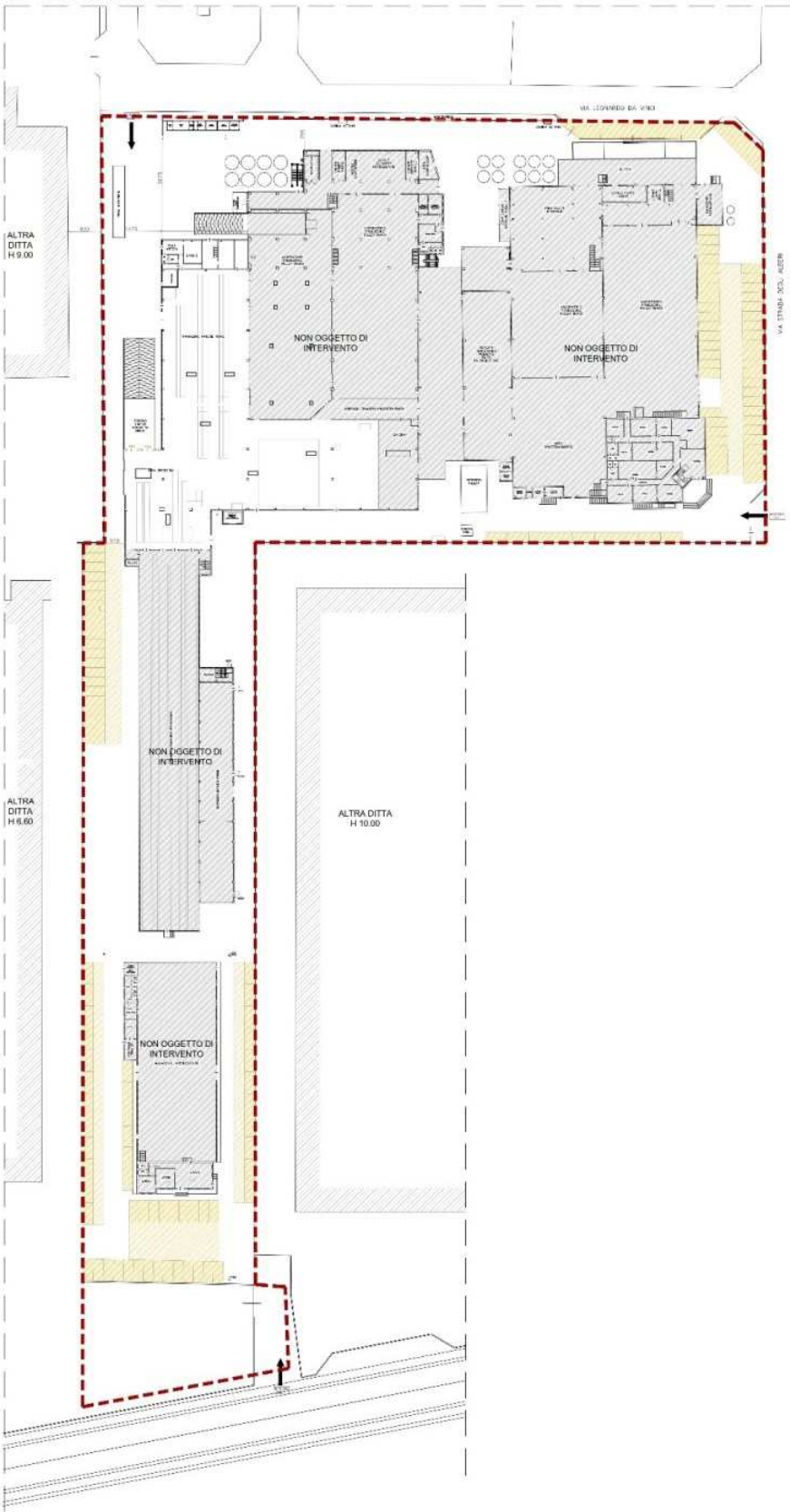
- Installazione di un nuovo impianto di confezionamento automatico capace di trattare l'intero volume prodotto dalle attuali e future linee di processo ospitabili nella unità produttiva Mafin 2;
- Installazione di una struttura per deposito temporaneo del prodotto confezionato in attesa del suo immagazzinamento,
- Creazione di un deposito provvisorio per gli imballi (segnatamente fustelle di cartoni) sulla parte più a ovest del capannone ristrutturato, in attesa del nuovo magazzino materie prime e imballi previsto dalla Fase 2 che seguirà questa di cui ci stiamo occupando;
- Trasferimento delle attività di R&S e C.Q., di quelle di Ingegneria di Processo e Stabilimento e del Coordinamento della Manutenzione nella nuova palazzina;
- Utilizzo del 3° piano della nuova palazzina con: area consumazione pasti oggi collocata nell'interrato di Mafin 1, sala sperimentazione nuovi aromi per snacks, sala sviluppo SFW industriale di processo; sala riunioni aziendali formative e informative che si svolgono più volte in corso d'anno, capace di ospitare l'intero organico aziendale che è in rapida crescita (oggi 108 unità rispetto alle 80 del 1/1/2016) ed è previsto in ulteriore consistente crescita nei prossimi anni.

-FASE 2-

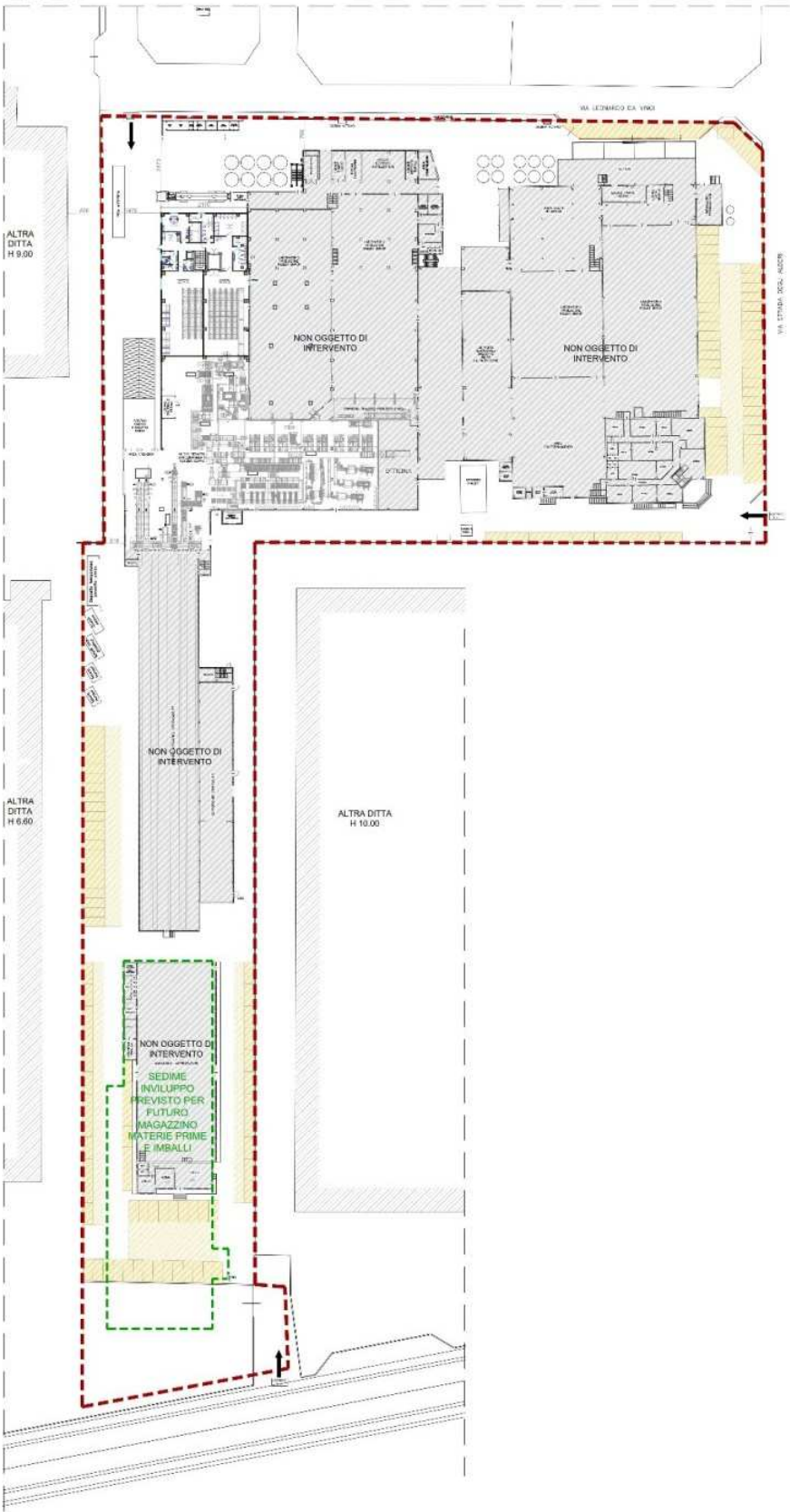
- Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla nuova copertura, finalizzato a migliorare la sostenibilità ambientale dell'impresa attraverso l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile;
- Nuovo magazzino materie prime oggi ospitate nella sala 6 adiacente al ristrutturando capannone. Sala 6 che è stata concepita e costruita come spazio destinato ad ospitare fino a 4 linee di processo a partire dal momento in cui la sala 5 adiacente sul lato Est sia stata a sua volta occupata per intero da linee di processo. Il nuovo magazzino materie prime ospiterà anche il nuovo magazzino materiali da imballaggio. Al momento si prevede che troverà collocazione in un edificio da realizzarsi a sud dell'attuale magazzino automatico per prodotto finito.

Planimetria (stato di fatto, di progetto, comparativa)

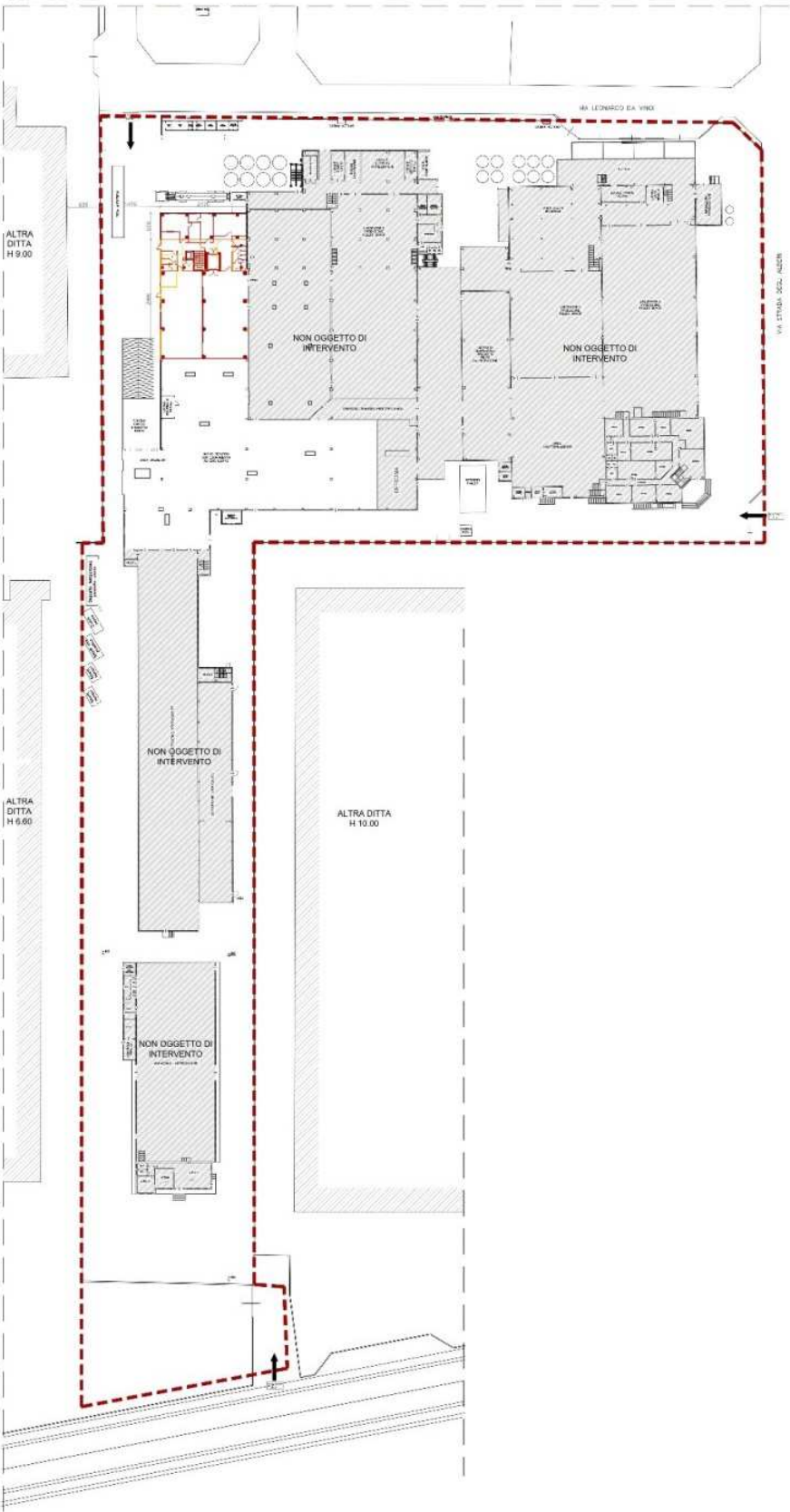
STATO CONCESSIONATO



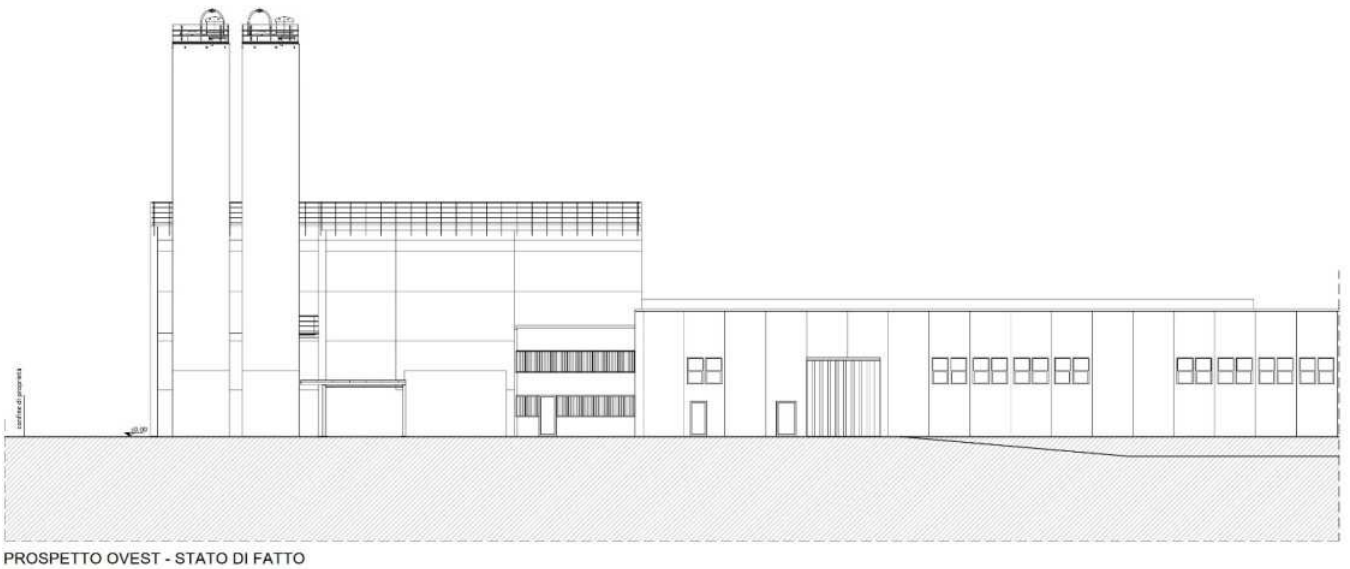
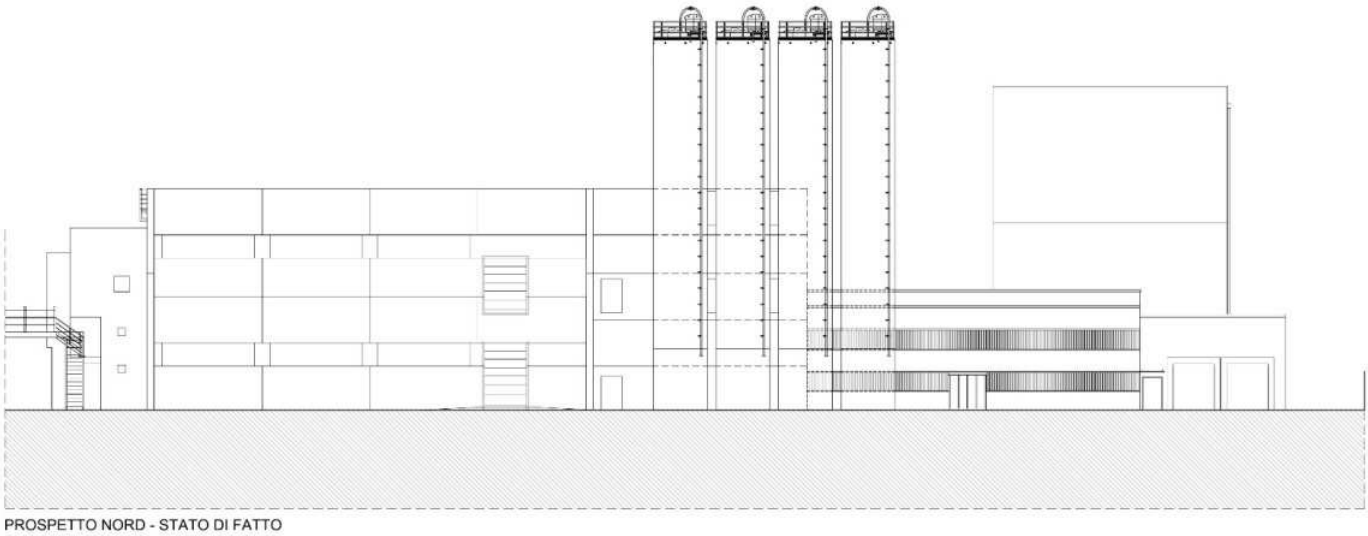
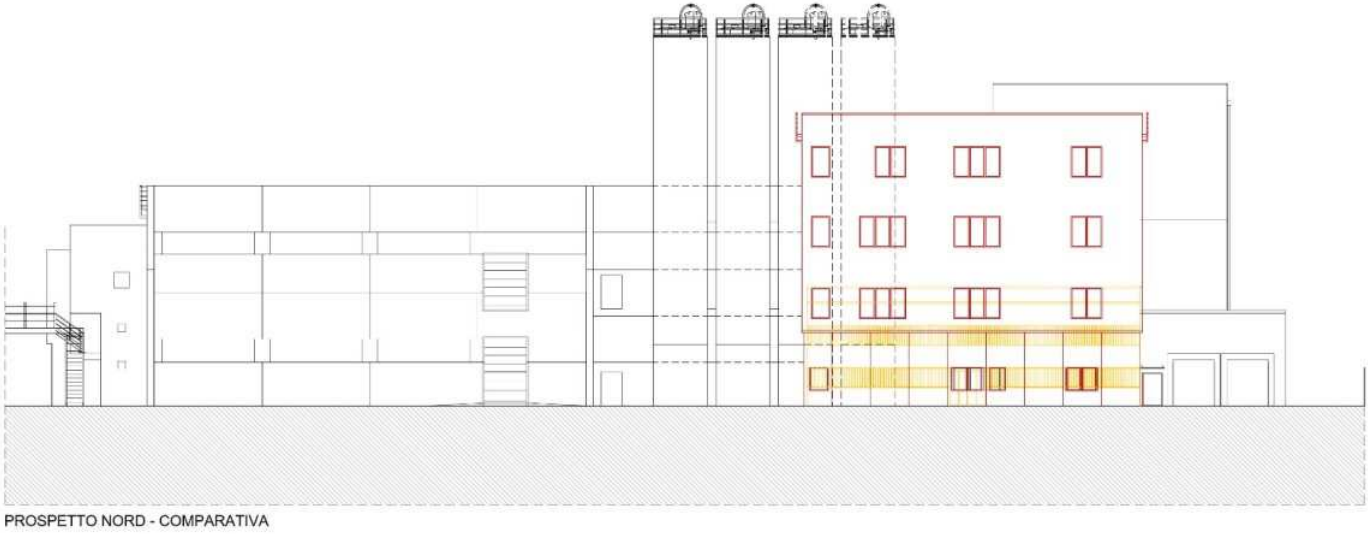
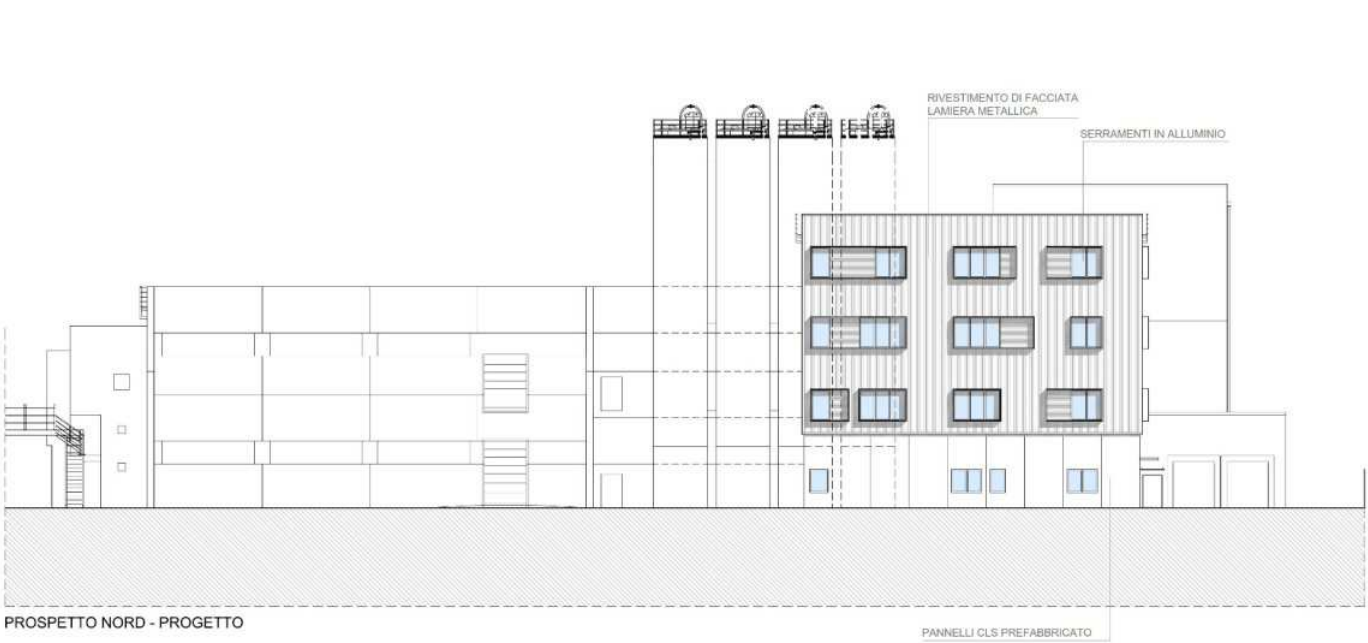
PROGETTO



COMPARATIVA

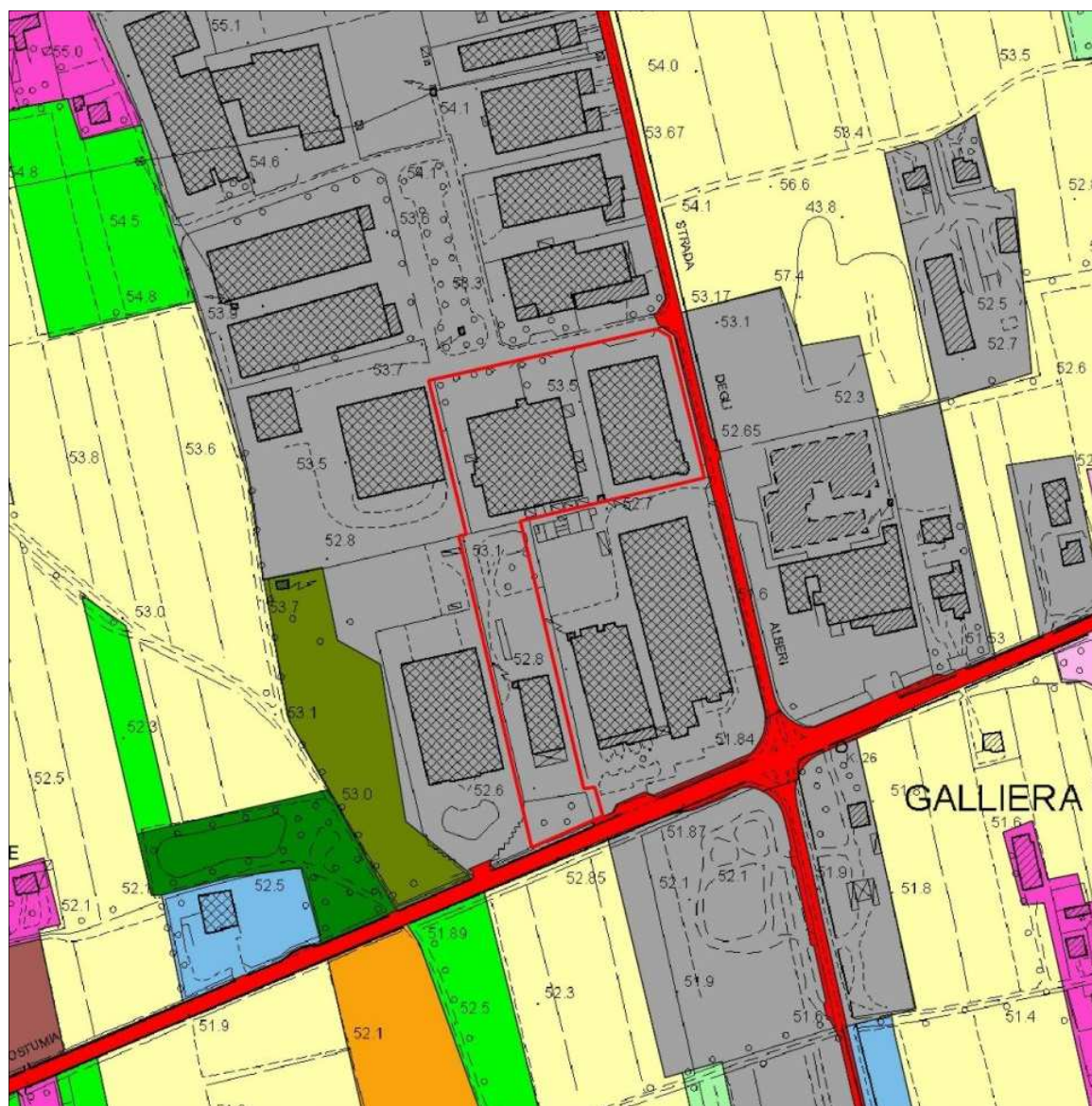


Prospetti (stato di fatto, di progetto, comparativa)



USO DEL SUOLO NELL'AREA DI INTERVENTO

In termini di uso del suolo (Copertura del Suolo della Regione Veneto – 2012) l'area ricade interamente in area destinata ad attività industriale, codificata CLC 121(1) - *Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi*.



- ambito
- Altre colture permanenti
- Aree adibite a parcheggio
- Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi
- Aree verdi private
- Bosco di latifoglie
- Rete stradale
- Strutture residenziali isolate
- Suoli rimaneggiati e artefatti
- Superfici a copertura erbacea
- Terreni arabili in aree irrigue
- Tessuto urbano discontinuo medio (Sup. Art. 30%-50%)
- Tessuto urbano discontinuo rado (Sup. Art. 10%-30%)

SPECIE D.G.R. 2200/2014

Considerate le condizioni di trasformazione insediativa della porzione di ambito nella quale sono previsti gli interventi, con mineralizzazione totale delle superfici (assenza di spazi agronaturali), assenza di elementi vegetali e riserve d'acqua, nonché valutati i livelli di disturbo antropico in essere, non vi sono le condizioni ambientali minime sufficienti a decretare la potenziale presenza di alcuna delle specie (indicate nel quadrante E446N250) afferenti agli allegati delle direttive comunitarie (Allegato I – 2009/147/CE; Allegati II e IV – 92/43/CEE).

EFFETTI PREVEDIBILI

Emissioni liquide

I siti della Rete Natura 2000 più prossimi all'area d'intervento sono posti molto distanti, ad oltre 3000 metri. Tutti gli scarichi previsti dal progetto saranno trattati a norma di legge, come da specifica indicazione dell'ente gestore.

Nessun effetto negativo è ravvisabile.

Emissioni gassose

L'intervento non modificare in modo permanente il quadro emissivo locale legato alle attività produttive e agli insediamenti circostanti, nonché al traffico veicolare sulle contigue S.R. 53 e S.P. 24. Il progetto non modifica l'attività produttiva ma migliora e riorganizza gli spazi accessori, di magazzino e uffici.

In ogni caso la distanza notevole dell'ambito in esame dai siti tutelati permette sufficienti fenomeni dispersivi di tali emissioni, riconducibili per altro a dinamiche di scala vasta, che risultano quindi ininfluenti per specie ed habitat tutelati nei siti medesimi.

Nessun effetto negativo significativo è ravvisabile.

Emissione sonore

Le emissioni sonore connesse all'intervento (cantiere ed esercizio), considerate le distanze in gioco ed il livello attuale del clima acustico locale, sono soggette ad una naturale e rapida attenuazione, a livelli ampiamente sotto la soglia del clima acustico rilevabile nei siti tutelati e pertanto non costituiscono alcun fattore di disturbo significativo per le componenti animali presenti.

Nessun effetto negativo significativo è ravvisabile.

Emissioni luminose

Le emissioni luminose connesse all'attività in essere, considerate le preesistenze insediate, sono percepibili in modo unitario con il restante tessuto industriale. L'eventuale incremento di emissioni, considerate anche le notevoli distanze in gioco, non determina alcun incremento di disturbo per le componenti animali segnalate nelle aree della Rete Natura 2000.

Nessun effetto negativo significativo è ravvisabile.

CONCLUSIONI

CONSIDERATO che gli interventi previsti non possono determinare alcun effetto funzionale e/o strutturale agli ambienti frequentati da specie tutelate poiché non vi sono le condizioni ambientali minime per definire habitat di specie all'interno del lotto industriale.

CONSIDERATA la notevole distanza dell'area d'intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi e la loro interclusione per la presenza di ampi tessuti urbani e produttivi, nonché di infrastrutture viarie;

RITENUTO che l'intervento esaminato non presenti effetti tali da essere in grado di alterare negativamente lo stato di conservazione delle componenti e delle risorse ambientali vulnerabili e non, caratterizzanti i siti della rete Natura 2000 più prossimi (SIC IT3260022 - ZPS IT3260001);

CONSIDERATE le finalità della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" «... *il cui scopo principale è promuovere il mantenimento della biodiversità, tenendo conto al tempo stesso delle esigenze economiche, sociali, culturali e regionali, contribuisce all'obiettivo generale di uno sviluppo durevole; che il mantenimento di detta biodiversità può in taluni casi richiedere il mantenimento e la promozione di attività umane*»;

sulla base della localizzazione, della configurazione ambientale ed insediativa attuale (con relativi fattori di disturbo), delle modalità di trasformazione previste dal progetto e dei fattori perturbativi a queste associabili, si ritiene che non possa manifestarsi alcun effetto negativo significativo sulle componenti biolitiche tutelate dei siti della rete Natura 2000, ricadendo quindi il progetto in esame nella fattispecie di esclusione prevista dall'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, *"la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*.

Montebelluna, 07/10/2019



IL VALUTATORE
dott. for. Mauro D'Ambroso

**MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il **Titolare del trattamento** dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è _____,
con sede a _____.

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è: _____

Il **Responsabile della Protezione** dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano è _____,
con sede a _____.

La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è: _____

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, [indicare una opzione e compilare la parte mancante]:

☒ potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.

☐ potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso [indicare il canale di diffusione]

_____, ai sensi del [indicare articolo e atto normativo che regola la diffusione] _____

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
O SUO RAPPRESENTANTE

DATA

_____07/10/2019_____

IL DICHIARANTE (per presa visione)

